



FIPL

Federazione Italiana PowerLifting - fondata nel 1983



International
Powerlifting
Federation

affiliata



European
Powerlifting
Federation

XXXI Campionati Italiani Assoluti-Salsomaggiore Terme (PR) 26-28 aprile 2013

Il Presidente del CONI Pagnozzi in una recente intervista, ha delineato un quadro deprimente della situazione della “forma fisica” nei giovani e meno giovani (range di età 14-50 anni). Mancanza di moto, mancanza di ore di “educazione fisica”, mancata attenzione agli stili di vita (fumo ed alcool già in giovane età!), portano nella popolazione pericolosi problemi legati all’obesità giovanile (range di età 14-25 anni); a questo pericolosissimo fenomeno si collegano, con il progredire dell’età (25 anni ed oltre) altri fenomeni dismetabolici gravissimi e spesso sottovalutati: intolleranza insulinica prima e diabete poi. Tutto questo crea i ben noti problemi personali di salute e costi rilevantissimi a livello sociale. Il dott. Pagnozzi osservava che occorre investire nell’attività sportiva di prima linea: corsi attrezzati nei parchi, rivalutare le ore di educazione fisica e curare i rapporti con tutti coloro che lavorano nello sport lavorando sulla base dei praticanti. Portare lo sport a tutti.

Il XXXI Campionato Italiano Assoluto di powerlifting ha dimostrato chiaramente come la FIPL abbia portato sempre avanti questa visione dello sport. E soprattutto con l’incremento dell’attività didattica federale e l’istituzione dell’Albo Istruttori, si è creato un volano di attività poste in essere proprio dagli Istruttori che si sono resi parte dirigente nella creazione di nuovi Team ed hanno portato in gara soprattutto giovani Atleti sub junior e junior. Accanto a questi promettenti giovani si collocano gli Atleti Senior e Master. Questo continuo passaggio di testimone da una generazione all’altra si osserva benissimo nella cerimonia di premiazione degli “Assoluti”. Il risultato ultimo dell’attività agonistica della FIPL, che vede coinvolti quasi 1000 Atleti l’anno, è rappresentato dalla diffusione di una cultura sportiva che rappresenta il fondamento di un corretto stile di vita e della ricerca di quella “forma fisica” che è la migliore medicina per contrastare obesità e per evitare il pericolo di cadere nella rete del diabete. Partecipando a gare di prestigio come il XXXI Campionato Italiano Assoluto i giovani sono stimolati a continuare nell’attività sportiva sfidandosi l’un l’altro, i Senior cercano di migliorare le proprie prestazioni ed i Master, autentico valore aggiunto della FIPL, mantengono una forma fisica che fa invidia ai più giovani.

Il messaggio sportivo, portato da ognuno dei partecipanti al XXXI Campionato Italiano è anche un messaggio di valenza sociale.

Diciamo a tutti coloro che ci seguono attraverso internet, il sito, facebook o vengono a vedere le nostre gare: allenatevi, seguite una corretta alimentazione, sconfiggete il nemico di tutti che è il bilanciere! Otterrete prima di tutto il risultato di “stare in forma” requisito questo per vivere la nostra vita in salute e benessere psico-fisico, acquisendo maggior fiducia in se stessi.

L'attività agonistica della FIPL è posta sotto il rigoroso controllo della Commissione Nazionale Antidoping, struttura terza rispetto alla Federazione, nella più rigorosa applicazione della normativa IPF-WADA. Le procedure della FIPL sono certificate tra l'altro dal laboratorio WADA di riferimento, Ghent in Belgio, e dal responsabile WADA per l'IPF.

Abbiamo sempre sottolineato che il fenomeno “doping” si combatte sul campo con i “test” ma il contrasto più efficace è rappresentato senza dubbio dalla “cultura sportiva” che la FIPL diffonde con l'attività dell'area didattica e dal conseguente cambio di mentalità. I tanti giovani Atleti che hanno partecipato al XXXI Campionato Italiano di powerlifting rappresentano per la FIPL un tesoro di inestimabile valore umano e sportivo da custodire e proteggere gelosamente (grazie di cuore ai Tecnici di questi Atleti!): la loro presenza è la testimonianza più bella per il nostro sport.

Campionati Europei Assoluti-Pilsen Rep.Ceka, 6-11 maggio 2013-05-15

Le prestazioni delle nostre ragazze e dei nostri ragazzi sono state seguite “in diretta” da tutti voi e saranno state oggetto di approfondite analisi effettuate dai Tecnici e dagli altri Atleti. Poiché ho seguito personalmente ogni Atleta posso testimoniare l'impegno e la dedizione totale che ognuno degli Azzurri ha posto in questa trasferta. Possiamo e dobbiamo migliorare ci vorrà forse del tempo per coltivare e costruire nuovi talenti, ma ce la faremo. Parlando con i miei colleghi di altre Nazioni ho rilevato che la nostra attività Nazionale è di livello assoluto in quanto a calendario, attrezzature ed organizzazione generale. Allora cosa manca? Esattamente ciò che sottolineavo nel commento agli Italiani: la mancanza di un'attività fisica di base che deve essere patrimonio di un giovane già dai 10-12 anni. Allora se questo giovane si avvicina al nostro sport verso i 15-16 anni con un background di attività fisica importante, il Tecnico che lo avrà in cura, potrà lavorare su di un fisico già formato.

Comunque va assolutamente sottolineato che il titolo di “best lifter” in campo maschile è stato vinto da Annibal Coimbra, master 1, che uno dei pilastri della Norvegia (nazione guida da anni nella ricerca di nuovi talenti) ai World Games sarà un'Atleta Master 2 e che anche Antonietta sarebbe stata una sicura protagonista a Cali. Le gare Internazionali insegnano che occorre porre in essere una strategia globale che veda coinvolti giovani Atleti ed Atleti più maturi, il tutto coordinato in un'attività Nazionale continua ed omogenea.

Nel Congresso Europeo sono state analizzate le recenti disposizioni trasmesse dal CIO all'IPF per arrivare al passaggio nell'ARISF. Il CIO prende in considerazione ogni area di attività sportiva della Federazione aspirante al passaggio nell'ARISF: diffusione nel mondo, pratica uomini/donne senza nessuna discriminazione, protocolli di gara uniformi, attrezzature certificate, settore arbitrale, uniformità delle norme che regolano la vita delle singole Federazioni Nazionali. A queste si uniscono le disposizioni della WADA che praticamente cambiano ogni anno, nel senso di un maggior rigore. Tutto questo quadro normativo deve essere accettato sia a livello IPF/EPF/altre Federazioni Continentali che a livello nazionale. Solo in questo modo si potrà conseguire il risultato del riconoscimento ARISF: e questa è la mission affidata all'IPF dai Congressi Mondiali 2010, 2011 e 2012.

Nel Congresso Europeo è stato analizzato a fondo il movimento "raw": è stato rilevato che il powerlifting è uno sport "equipped" e come tale è rappresentato nei World Games e con questa peculiarità è stato presentato per il riconoscimento nell'ARISF. Il movimento "raw" non può essere tuttavia ignorato, ma va attentamente monitorato sia a livello nazionale che a livello internazionale. Il movimento "raw" dovrebbe rappresentare idealmente un serbatoio al quale attingere per individuare nuovi talenti da avviare all'attività sportiva "core" del powerlifting equipped.

L'Assemblea Generale dell'EPF ha votato all'unanimità, e lasciatemelo dire anche un lungo applauso, la mia nomina a Vice Presidente. E' un grande onore, ma anche un grande onere, rappresentare l'Italia e la FIPL in uno storico consesso quale è il Congresso EPF.

Senza la FIPL, senza tutti voi, non sarebbe mai stato possibile.

Per il Consiglio,

Il Presidente

Sandro ROSSI